

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari amministrativi e contabili
 Controllo delle attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata
all'Albo pretorio on line del sito internet del
Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 4 del 17.12. 2024

Oggetto: Cardoso Cave s.r.l. – violazioni ambientali riscontrate presso la cava Noce del Cardoso, Bacino estrattivo di Filucchia, Comune di Stazzema, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla Osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30

Il Presidente

Assunte le funzioni di propria competenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 185 del 7 novembre 2023;

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Visto il "Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino", approvato con varie delibere di Consiglio direttivo ed attualmente vigente;

Viste le "Linee guida ed istruzioni tecniche per gli interventi di sistemazione ambientale e di riduzione in pristino nei siti estrattivi", approvate con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 16 ottobre 2020 ed attualmente vigenti

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale 30/2015

Richiamata la pronuncia di compatibilità ambientale del Parco n.16 del 05 agosto 2020, con cui si autorizzava il progetto di coltivazione della cava "Noce del Cardoso", nel Comune di Stazzema, secondo la documentazione di cui all'avvio del procedimento del 17.09.2019, protocollo n. 3106, successivamente integrata e modificata, per la volumetria complessiva di 25.000, comprensiva della pronuncia di valutazione di incidenza, del Nulla osta e della autorizzazione idrogeologica;

Visti i seguenti documenti:

- gli esiti del sopralluogo congiunto, effettuato in data 17 luglio 2024, dal Comando Guardiaparco, Carabinieri del Gruppo Forestale di Lucca, tecnici di Arpat - Lucca e Regione Toscana – Settore cave (informativa Comando Guardiaparco pervenuta al protocollo del Parco in data 09.12.2024 al n. 5205) presso il sito estrattivo "Noce del Cardoso" nel bacino estrattivo di Filucchia;
- il rapporto istruttorio, ricevuto al protocollo del Parco in data 14 ottobre 2024 n.4394, della Regione Toscana contenente la perizia giurata della Cardoso Cave s.r.l.;
- la relazione di sintesi di ARPAT Lucca, ricevuto al protocollo del Parco in data 24 ottobre 2024 n.4549;
- la nota del Direttore dei Lavori per conto della ditta Cardoso Cave s.r.l. trasmessa al Parco dal Comune di Stazzema in data 20 novembre 2024 prot.4904

risulta quanto segue:

- l'attività estrattiva veniva svolta in assenza di un sistema di contenimento delle AMPP previsto dal piano di coltivazione;
- le piste di arroccamento non presentavano una corretta manutenzione ed in particolare manifestavano la presenza di abbondanti quantità di polvere ed evidenti emissioni in atmosfera al passaggio dei mezzi;
- il posizionamento dell'area adibita allo stoccaggio dei detriti di estrazione è risultato essere completamente difforme dal progetto in quanto realizzato fuori dal cantiere e più precisamente all'interno della vicina cava "Filucchia 1"; tale area di stoccaggio, ancorché realizzata con l'assenso verbale della ditta Da.Vi. s.r.l. esercente quest'ultimo sito estrattivo, non risulta autorizzata in nessun modo dagli enti competenti;
- è stata inoltre riscontrata la presenza di scavi non autorizzati: da un'analisi effettuata dal Settore Cave della Regione Toscana, valutando le sezioni ed il rilievo planimetrico fornito sotto forma di perizia giurata del tecnico della ditta Geom. Francesco Sforzi, risulta che l'area difforme occupi circa 275 mq per un'altezza media calcolata in base alla sezione "L04" di 23 m equivalenti a circa 6.325 mc (vd. a pag. 20 l'immagine 6 del Rapporto Istruttorio della Regione Toscana che riporta nella Tav.02 della perizia giurata l'area in difformità ed a pag. 21 l'immagine 6 che riporta la sezione L04 della perizia giurata con evidenziata l'area difforme); nella successiva nota del Direttore dei Lavori, a firma del Geol. Sergio Matteoli, si riporta che le quantità escavate in eccesso siano di circa 6.120 mc, quindi di poco inferiore ai volumi sopra riportati, sebbene la ditta specifichi poi che, gran parte di quel materiale rimosso in assenza di autorizzazioni al di fuori dell'area autorizzata dal progetto di coltivazione, risulti materiale di scarto privo di valore commerciale ed che i volumi riferibili alla pietra del Cardoso commerciabile ammontino solo a circa 960 mc.

Preso atto che tutte le opere in oggetto risultano ricadere all'interno dell'area contigua di cava, così come identificata dalla L.R. 65/1997 e dal piano per il parco vigente, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016;

ORDINA

alla ditta *Cardoso Cave S.r.l.*, con sede in Stazzema (LU), via IV Novembre, 22., P.I.02501690461, legale rappresentante sig.ra Moriconi Diva, relativamente alla cava Noce del Cardoso nel Bacino Filucchia, nel Comune di Stazzema, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) la sospensione immediata di ogni attività estrattiva nelle aree interessate dalle difformità nella cava Noce del Cardoso;

- b) la realizzazione di un sistema di contenimento delle AMPP previsto dal piano di coltivazione autorizzato con pronuncia di compatibilità ambientale n.16 del 05 agosto 2020;
- c) “la riduzione in pristino, la risistemazione e l’eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali” come previsto dall’art. 64, comma 1 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., nonché “la risistemazione ambientale, comprensiva dell’assetto definitivo delle discariche” come previsto dall’art. 28 della L.R. 65/1997 e succ. mod. ed integr., relativamente alle lavorazioni eseguite presso la cava in oggetto, in assenza delle dovute autorizzazioni e in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale vigente, consistenti in particolare nelle seguenti azioni:
- 1) rimozione delle polveri/ fanghi dalle piste di arroccamento;
 - 2) rimozione delle aree di stoccaggio in difformità al progetto autorizzato;
 - 3) esecuzione di un rilievo asseverato dello stato attuale delle lavorazioni sovrapposto al progetto autorizzato;
 - 4) riduzione in pristino dell’area dove sono stati effettuati scavi non autorizzati. I lavori potranno essere effettuati solo dopo aver ottenuto il Nulla Osta del Parco delle Alpi Apuane del progetto di ripristino.
- d) di realizzare le azioni di cui ai punti 1, 2, della lettera c) entro **45 giorni** alla notifica della presente Ordinanza, dando immediata comunicazione della fine lavori al Parco corredata di documentazione fotografica;
- e) di predisporre ed inviare al Parco i rilievi e gli studi di cui ai punti 3 e 4 della lettera c) entro **90 giorni** dalla notifica della presente Ordinanza;

D E M A N D A

a successive proprie Ordinanze eventuali ulteriori richieste di riduzione in pristino, di risistemazione e di eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali come previsto dall’art. 64, comma 1 della L.R. 30/2015, che dovessero rendersi necessarie anche a seguito degli esiti degli studi di cui al punto c);

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza da parte della ditta *Cardoso Cave srl*;

D I S P O N E

la notifica della presente Ordinanza alla ditta *Cardoso Cave srl*, tramite posta elettronica certificata e/o per lettera raccomandata a/r;

l’affissione all’albo pretorio on line del presente atto;

l’invio in copia della presente ordinanza al Comune di Stazzema e alle altre Amministrazioni interessate, per opportuna conoscenza e competenza;

C O M U N I C A

che il Responsabile del Procedimento è la dott. for. Isabella Ronchieri, Responsabile del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Presidente del Parco
Andrea Tagliasacchi

Documentazione fotografica allegata alla Ordinanza n. 4 del 12.12.24



Panoramica dell'area di coltivazione della cava con il fronte meridionale scavato in difformità al progetto autorizzato.



Panoramica del deposito del detrito prodotto dalla ditta Cardoso Cave s.r.l. e stoccato in modo difforme nel piazzale dell'adiacente cava "Filucchia 1" coltivata dalla ditta Da.Vi. s.r.l